

UNA CASA TUTTA DA VIVERE

Un bellissima ristrutturazione, un'automazione intelligente e concreta, un home cinema tanto ben integrato con l'ambiente quanto coinvolgente. Ecco la ricetta vincente per un'abitazione appagante

di **Alberto Lupetti** - foto di **Corrado Bonomo**





CREDIT

ClicHome

Via Variante 7 bis, 156
80035 Nola (NA)
tel. 081/8234963
www.clichome.it

Persona di riferimento:
Sig. Luca Ricci

IL SISTEMA IN PILLOLE

LE FUNZIONALITÀ RICHIESTE ALL'INSTALLATORE

Sistema di domotica per la gestione di luci e tapparelle al fianco di una sala home cinema "invisibile" all'interno del salone. Il sistema di domotica è stato poi ulteriormente sviluppato per integrare anche la climatizzazione.

TEMPI DI LAVORAZIONE:

Progettazione: 8 giorni
Realizzazione: 20 giorni

COSTI:

non dichiarato

COSA OFFRE IL SISTEMA

VIDEO

- Home cinema in salone con videoproiettore e display, entrambi 3D
- Tv indipendenti in camera e cucina

AUDIO

- Sistema surround 7.1 ad elevata invisibilità in salone

AUTOMAZIONE

- Sistema di automazione su bus Konnex per il controllo luci, clima e motorizzazioni
- Logica RTI per il controllo dell'audio/video e della domotica
- Interfaccia utente anche tramite iPhone/iPad (globale) e touch-panel (domotica)
- Tastierini KNX multitouch in luogo degli interruttori civili



Quel poco che si vede dell'home theater non disturba affatto l'estetica del salotto. Anzi, rende la parete polifunzionale ancora più accattivante. Attorno al tvc Samsung sono stati incassati tre speaker (frontali e centrale) Garvan, mentre una nicchia ospita l'elegante subwoofer dello stesso costruttore, il sintoamply Yamaha e il decoder HDTV.

Come avviene oramai con rocciosa costanza, anche questa realizzazione nasce da una ristrutturazione - invero davvero profonda e sofisticata, tanto che l'abile matita dell'arch. Valentina Pisani ha reso l'appartamento un bijou - ma anche da un iniziale desiderio del proprietario di un piccolo home cinema in salotto, perfettamente integrato con l'arredo, quindi invisibile. Per questo si è rivolto a Luca Ricci di ClicHome, che ha saputo fargli comprendere l'importanza di non mancare l'occasione di un sistema di automazione che rappresentasse quasi la ciliegina sulla torta di un'abitazione che si preannunciava davvero molto bella. Così,

man mano, è stato ideato l'impianto, senza forzature, ma soddisfacendo i desiderata del committente. Nonostante la giovane età, il system integrator campano vanta un'esperienza notevole e una preparazione tecnica e informatica di altissimo livello, per questo sa trovare le soluzioni più disparate affinché l'impianto sia cucito su misura dell'abitazione e di chi la abita e non viceversa, come - purtroppo - accade in diverse occasioni. Il tutto a fronte di un'integrazione ottimale anche dal punto di vista estetico, visto che prima il proprietario e poi l'architetto volevano la minore invasività possibile, se non addirittura l'invisibilità. L'obiettivo è stato pienamente

La prima richiesta del proprietario all'installatore è stata proprio l'home cinema in salotto. Sviluppato da ClicHome in maniera tanto coinvolgente quanto discreta: una minima fessura sul soffitto cela il telo motorizzato (Adeo Screen 16:9 Inceel Bordato da 108"). I diffusori rimangono esattamente dietro lo schermo (proprio come al cinema), sfruttando la fonostrasparenza dello stesso.





Come il telo, anche il videoproiettore è dissimulato - tramite ascensore motorizzato - nel controsoffitto. Notare il leggero disassamento sul supporto, resosi necessario per una perfetta centratura dell'immagine.

raggiunto e quel poco che si vede (il televisore, un piccolo touch-panel e gli interruttori) sono molto eleganti se non veri e propri elementi d'arredo.

LO SPETTACOLO IN SALOTTO

Visto che ha rappresentato la prima richiesta, iniziamo proprio dall'home cinema in salotto. Che sulle prime sembra limitarsi soltanto a un display affiancato da tre speaker in-wall... Invece, siamo di fronte a un videoproiettore 3D con sistema audio surround non semplicemente 5.1 ma 7.1. Tanto il telo da proiezione (motorizzato) quanto il videoproiettore (con ascensore anch'esso motorizzato) sono stati abilmente dissimulati nel controsoffitto, mentre i quattro surround (i tradizionali e i back propri della configurazione 7.1) sono affidati a diffusori invisibili, quindi incassati e poi

intonacati nel soffitto. E il subwoofer, notoriamente un elemento difficilmente dissimulabile, anzi ingombrante? Luca Ricci ha scelto un modello dal design davvero poco invasivo che, complice la finitura bianca, si integra a tal punto con l'ambiente da risultare praticamente invisibile.

Per le elettroniche, invece, proprietà e installatore hanno scelto di mantenere a vista, in una nicchia della parete, il sintoamplo e il ricevitore sat, mentre il BD player, il server multimediale e l'interfaccia per dispositivi Apple si trovano nel locale tecnico, ricavato dietro la stessa parete dopo una simpatica "lotta" per gli spazi tra l'architetto e il system integrator.

Il proprietario non era interessato ad alcuna forma di multiroom, così il televisore della cucina e della camera padronale fanno storia a sé.

Un volta rientrato nella sua sede, il videoproiettore è perfettamente dissimulato. Ma, ancor più, lo sono i quattro diffusori dei canali effetti (surround e surround back): Luca Ricci ha scelto degli speaker Amina, di tipo ad assoluta invisibilità, quindi da incassare nel soffitto (o nella parete) e poi intonacare. Le mensole, disegnate dallo stesso arch. Pisani, sono tutte in plexiglass realizzate su misura.





Un semplice televisore per la cucina, concepita dall'arch. Pisani come "il fuoco dell'abitazione, senza soluzioni di continuità con il salone". Infatti, una porta a vetri a scomparsa unisce questo ambiente con il salone.



SEMPLIFICARE L'HOME LIVING

Il sistema di automazione, che controlla le luci in on/off (la proprietà non ha voluto dimmer, nonostante le oltre 40 accensioni firmate Viabizzuno), le motorizzazioni (tutte le tapparelle, il telo motorizzato e l'ascensore del videoproiettore) nonché la climatizzazione (con l'abitazione suddivisa in 4 zone termiche) è interamente su bus Konnex. Luca Ricci è un fautore di questo standard perché lo ritiene "vera automazione" e perché "è un protocollo aperto, il che permette un'ampia scelta di componenti, anche di marchi diversi". L'interfaccia tra il sistema e chi abita la casa avviene interamente tramite tastierini, sempre su bus KNX. Ma si tratta di tastierini veramente particolari: i quattro pulsantoni - suddivisi da illuminazione a LED che cambia colore a seconda della funzione - sono di tipo a sfioramento e multitouch, nel senso

che la combinazione del tocco attiva diverse funzioni, scenari compresi. Sono anche molto accattivanti dal punto di vista estetico e integrano il sensore di temperatura (l'abitazione è divisa in quattro zone termiche e sono controllati tanto la caldaia dei termosifoni quanto gli splitter Daikin per mezzo di un'apposita interfaccia KNX). Non manca, sempre in ambito Konnex, un piccolo touch-panel di supervisione posto tra la cucina e la zona notte. I sistemi Konnex hanno ancora difficoltà a integrarsi con l'intrattenimento, per questo l'installatore ha scelto una centralina RTI con telecomando/touch. Il che, sfruttando le capacità di RTI di dialogare anche con il mondo KNX, permette di controllare dal T2C+ anche l'automazione. Cosa possibile - e sfruttata parecchio dalla proprietà - anche tramite iPad e iPhone, per mezzo di una "app" sviluppata dallo stesso Luca Ricci.

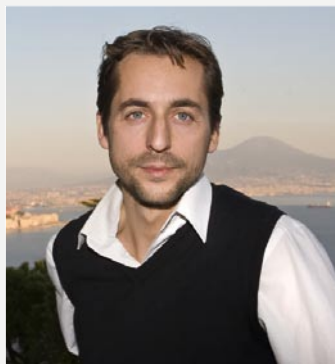
Tutti gli elementi della cucina sono della Scic, ancorché customizzati. I piani, invece, sono in Corian e gli elettrodomestici e i fuochi della Scholtes.





A COLLOQUIO CON IL PROGETTISTA

ClicHome nasce nel 2005 - per volontà e sull'esperienza di Luca Ricci - come azienda specializzata esclusivamente nella realizzazione di impianti di domotica, attività che poi ha man mano affiancato all'audio/video. ClicHome predilige sistemi Konnex, vista la filosofia di "vera" domotica di Luca Ricci, e la costante ricerca della massima qualità - dei componenti come dell'installazione e del servizio - è suffragata anche dall'intelligente offerta a pacchetti disponibile per il settore residenziale.



HC - Perché un sistema Konnex puro? Tra l'altro sua scelta preferenziale da un po' di tempo a questa parte...

Luca Ricci - Konnex è un sistema stabile e affidabile. L'elevato numero di produttori che hanno scelto questo protocollo fa sì che sia possibile trovare il prodotto giusto per ogni esigenza. Ad esempio, in questo caso abbiamo potuto integrare il sistema VRV di Daikin direttamente all'interno della domotica Konnex. È importante notare che il tutto avviene senza una centralina, ma semplicemente con il bus KNX. Un unico bus, nessuna centralina, nessun nodo, è questa la strada giusta per i sistemi integrati e credo che Konnex sia la risposta a tutte queste esigenze. Infine, non bisogna dimenticare che i prodotti KNX nascono in un contesto avanzato, molto più vicino alle esigenze di un impianto elettrico di quanto non lo siano prodotti che nascono nell'audio/video. Infatti, un impianto di domotica è anche un impianto elettrico, che dovrà gestire potenze,

e carichi e lo dovrà fare senza interruzioni anche per 50 anni! E credo che si debba guardare con più attenzione, soprattutto per quanto riguarda la parte di domotica pura (luci, automazioni, clima), al tema della durata e affidabilità nel tempo.

HC - Il limite del Konnex rimane quello dell'integrazione audio/video con RTI, ma alla fine si riesce ad avere un controllo unificato per domotica e intrattenimento?

L.R. - Il controllo dell'audio/video non deve essere visto come un limite, ma come un punto di forza del Konnex. Konnex fa bene il suo lavoro, e si limita a questo. Bisogna comunque notare che "a piccole dosi" lo stesso KNX è in grado di gestire componenti A/V, sia con controlli IR che seriali, ma quando si vuole qualcosa di più bisogna affidarsi a componenti specializzati. Come RTI che, grazie all'interfaccia bidirezionale KNX, è un'ottima soluzione per un controllo integrato di audio/video e domotica. Il risultato finale è effettivamente quello di

una gestione unificata che va dal proiettore alla temperatura.

HC - A proposito di controllo unificato, in questa realizzazione un piccolo touch Konnex è integrato da iPhone e iPad, che alla fine diventano le interfacce preferenziali. Come vede lei questo massiccio ingresso dei dispositivi iOS di Apple in questo settore? Soppianteranno i pannelli tradizionali?

L.R. - iPhone, iPad e i tablet in genere (si comincia a sentire l'ingresso di Android nel settore), hanno rivoluzionato il mondo della domotica ed è un'onda alla quale non ci si può sottrarre. Ma credo che l'uso dei touch screen "tradizionali" non sparirà del tutto: in un impianto ha ancora senso una "postazione fissa" che dialoga direttamente sul bus. Un touch è più affidabile e completo della schermata di un iPhone, ma soprattutto non dipende dalla rete Wi-Fi per il suo funzionamento. Ricordando che certi costi spropositati di alcuni touch per la domotica non saranno più giustificabili.

Come la cucina, anche la camera padronale non prevede forme di intrattenimento a eccezione di un televisore. Il bagno è integrato nella stessa camera, con un'ampia vasca a vista, la sauna e la doccia immediatamente dietro a questa e, a fianco, la zona sanitari "protetta" da una porta in vetro brunito.



DAVERO PER TUTTI



LA FORZA DELLA SEMPLICITÀ

Per il controllo della casa, i proprietari sfruttano moltissimo i tastierini multitouch, ma anche i propri iPhone. La "app" preposta è stata ideata e sviluppata dallo stesso Luca Ricci e, proprio perché appare molto semplice nello sfruttare il tipico schema dell'iOS di Apple, è di una semplicità disarmante. La prima schermata, ad esempio, mostra gli ambienti dell'abitazione che, una volta selezionati, propongono le diverse possibilità di controllo. Qui sopra, ad esempio, vediamo la pagina relativa alle luci del salone e del terrazzo adiacente (accensione e colpo d'occhio sullo status sono di una chiarezza unica), mentre a fianco le motorizzazioni (nella schermata si vedono due tende e il telo del videoproiettore) del medesimo ambiente. Non manca una schermata di status complessivo (monitor, in alto a destra) che permette all'istante di conoscere l'attività del sistema e le temperature degli ambienti.

A COLLOQUIO CON IL DESIGNER

L'architetto Valentina Pisani si Laurea a Napoli nel 1991 con lode e pubblicazione della tesi sul Castello di Baia. Da allora, lavora nello Studio Pisani Morace, occupandosi soprattutto di progettazione d'interni e "interior design".



HC - Dr. Jeckill e Mr Hyde: il palazzo ha un aspetto esteriore dimesso, invece all'interno nasconde questo bellissimo appartamento. Quale ispirazione ha seguito nel disegnarlo?

Valentina Pisani - Una delle peculiarità della nostra città è godere spesso di prospettive sorprendenti, celate da facciate sicuramente non entusiasmanti. Quasi tutta l'edilizia del dopoguerra si è posta l'obiettivo di fornire abitazioni più che realizzare edifici architettonicamente validi e l'immobile di cui ci siamo occupati non si sottrae a questa caratteristica. La difficoltà del lavoro, invece, è stata rendere evidenti le potenzialità attraverso un diverso, quasi rivoluzionario, disegno della distribuzione degli spazi disponibili, rendendoli il più possibile aperti al panorama, ma nello stesso tempo snelli e fluidi. Le piccole finestrate, che attraverso la grande balconata si affacciano sul golfo, sono state sostituite da più ampie specchiature, così da rendere il panorama fruibile da quasi ogni angolo dell'appartamento; il corridoio di disimpegno si è contratto, dando più spazio alle camere, delle quali quella padronale è stata trattata

come una piccola suite, arricchita da una micropiscina in resina con cromoterapia. Anche questa suite si è dunque aperta sul panorama. Il nuovo disegno ha consentito massima flessibilità, senza trascurare tuttavia la necessaria privacy, tutelata da schermature scorrevoli a scomparsa. L'utilizzo di materiali adeguati ha fatto sì che gli esterni potessero dialogare con gli interni quanto più possibile, in modo che il panorama e il verde di uno splendido pino napoletano diventassero i protagonisti dell'ambientazione.

HC - Saper mediare tra arredi di grandi marchi e altri realizzati ad hoc: in questo caso come ha proceduto?

V.P. - La scelta di pezzi di arredo di grandi marchi è stata dettata dal principio di rispondere alle esigenze funzionali dell'ambiente anche con una visione di coerenza formale con gli altri componenti dello spazio progettato. Alcune volte si è reso necessario, per ottenere questa sintesi, l'intervento con pezzi di completamento disegnati dallo Studio. A ogni modo, si è ricercata un'armonica fusione dei pezzi prescelti con gli elementi disegnati, nell'intento

di ottenere quell'unità formale cui si accennava prima.

HC - Come si è trovata a lavorare con ClicHome, immaginiamo sempre alla ricerca di spazi per le elettroniche?

V.P. - Con ClicHome abbiamo avuto l'opportunità di esprimere al massimo la tecnologia di ultima generazione.

HC - In proposito, la domotica non è più un'illustre sconosciuta e diversi suoi colleghi aprono a questa opportunità in chiave "miglior comfort". Cosa ne pensa?

V.P. - Oggi trascurare la domotica nell'elaborazione di un progetto significherebbe rinunciare alle infinite, nuove possibilità che essa ci offre. Ritengo che non esista un momento per la distribuzione, un momento per l'arredo e un momento per la tecnologia. Il progetto nasce insieme e insieme va avanti integrando i momenti l'uno all'altro. La nuova tecnologia, inoltre, non nasce solo per il comfort dell'utente, che certamente ne sarà l'utilizzatore finale, ma diventa un'esigenza propria per le sue peculiarità. Ad esempio, i cambi della luce artificiale offrono scenari straordinari, che il progettista immagina e realizza...



Ancora un'inquadratura dell'ampia vasca-piscina con cromoterapia, all'interno della stessa camera padronale. L'arch. Pisani ha ideato questa suggestiva soluzione per fare del bagno una vera e propria area relax.

Home Living II Impianti Top Class



Non sono stati utilizzati interruttori tradizionali bensì degli esclusivi tastierini (per un totale di ben 23) selezionati da Luca Ricci. Si tratta di elementi multifunzione e multitouch, con luci a LED di feedback, in grado di impartire ogni tipo di comandi, scenari compresi. Integrano anche il sensore di temperatura. Nell'altra foto, invece, il piccolo (3,5") touch-panel da parete della Arcus, sempre su bus Konnex.



Il bagno di servizio, che non prevede alcuna forma di intrattenimento. Anche in questo ambiente, il pavimento è in tek: si tratta di una soluzione adottata per l'intera abitazione come elemento di continuità.



I COMPONENTI IMPIEGATI

SAMSUNG

C8000 SERIES

Tre modelli, da 40, 46 e 55", caratterizzati innanzitutto da un design elegante e profilo ultra slim (solo 2,5 cm). Il pannello LCD full HD è retroilluminato a LED di tipo Edge ma con un particolare sistema Samsung (Precision Dimming) che garantisce prestazioni ancora migliori in termini di contrasto e nero. Il televisore è 3D (HyperReal engine), supporta il PVR via USB, dispone di ricevitore DTV DVB-T/C e piattaforma Smart TV (con Internet TV, Skype e contenuti dedicati).

www.samsung.it



AMINA

AIW5X

La famiglia AIW di questo marchio americano è diventata molto popolare per le sue doti di assoluta invisibilità abbinata a elevata qualità audio. Il 5X è un diffusore a emissione planare da incasso a muro o controsoffitto a scomparsa totale, basato su Flat Panel (brevettato) in nido d'ape di alluminio ad altissima rigidità. Sopporta fino a 80W RMS, ha sensibilità di risposta compresa tra 100 Hz e 20 kHz e misura 450x345x40 mm.

www.prase.it

RTI

T2C+

Il più piccolo dei telecomandi avanzati di RTI, ovvero di quei dispositivi che vanno ben oltre il telecomando universale per avvicinare invece i touch-panel. Questo modello dispone di display OLED full color da 2,8" di tipo touch, di ben 35 pulsanti fisici interamente programmabili e di doppia tecnologia di trasmissione RF bidirezionale, a 433 MHz e 2,4 GHz, nonché di IR. Può controllare qualsiasi apparecchio o sistema senza limitazioni di sorta e si programma via USB.

www.avcomm-tec.it



INTRATTENIMENTO

Video

Samsung UE46C8000 - tvc LCD a LED 46" full HD 3D

Mitsubishi HC-9000 - videoproiettore SXRD full HD 3D

Adeo Screen 16:9 Inceel Bordato - schermo motorizzato 240x135 cm

MySky HD - decoder DVB-S HDTV con HDD

Audio Home Theater

Yamaha DSP-Z7 - sintoampoli AV 7x200W

Speaker

Garvan SIC-316 - diffusori 2 vie in-wall, x 3 (frontali)

Amina AIW5X - diffusori invisibili, x 4 (surround e surround back)

Garvan WAE-120E - subwoofer flat attivo 100 WRMS

AUTOMAZIONE

RTI XP6 - centralina di controllo e interfaccia per telecomandi e touch-panel RTI

RTI T2C+ - telecomando programmabile con display touch

Sistema di automazione Konnex basato su elementi Schneider (alimentatori, attuatori motorizzazioni e interfaccia TCP/IP), MDT (attuatori on/off per le luci), Zennio (interfacce clima) a Arcus (touch-panel)